



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
INDIRIZZO NIDI E COMUNITÀ INFANTILI

PEDAGOGIA SPERIMENTALE
(Prof. Roberto Trinchero)

RAPPORTO DI RICERCA EMPIRICA:
JUNK FOOD: UNA QUESTIONE DI EDUCAZIONE

Anno Accademico: 2019-2020

A cura di Silvia Balocco
Matricola: 894182

INDICE

- 1) Premessa
- 2) Tema di ricerca
- 3) Problema conoscitivo
- 4) Obbiettivo ricerca
- 5) Variabili di sfondo
- 6) Quadro teorico
- 7) Mappa concettuale
- 8) Fattori dipendenti e indipendenti
- 9) Strategia di ricerca
- 10) Ipotesi di ricerca
- 11) Definizione operativa
- 12) Questionario
- 13) Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia del campionamento
- 14) Tecniche e strumenti di rilevazione dati
- 15) Pianificazione di raccolta dati, tecniche e analisi dei dati
- 16) Interpretazione dei dati
- 17) Autoriflessione sull'esperienza compiuta



1) PREMESSA

Dato che il consumo del cosiddetto cibo spazzatura (junk food) è sempre più diffuso nell'attuale società, ho ritenuto opportuno indagare su questo tema.

2) TEMA DI RICERCA

La relazione tra le abitudini alimentari degli insegnanti e le loro conoscenze rispetto le proposte didattiche nelle scuole.

3) PROBLEMA CONOSCITIVO

“Vi è relazione tra il tema delle abitudini alimentari degli insegnanti e le loro conoscenze rispetto le proposte didattiche nelle scuole?”

4) OBIETTIVO RICERCA

La finalità del presente lavoro è conoscere lo stile di vita adottato dagli insegnanti che si stanno occupando dell'educazione e della formazione dei bambini di oggi. Si porrà l'attenzione in modo particolare alle loro abitudini alimentari, per comprendere se ci si trova in presenza di una carenza educativa nei confronti di un'alimentazione sana e stabilire pertanto se esiste una relazione tra le abitudini alimentari delle insegnanti e le proposte didattiche nelle scuole.

5) VARIABILI DI SFONDO

Età dell'intervistato

Sesso dell'intervistato

Scuola in cui presta servizio

Titolo di studio che ha conseguito

6) QUADRO TEORICO

Antonovsky è stato un importante sociologo americano che ha introdotto il concetto di “senso di coerenza” e avviato la teoria della salutogenesi.

Più di 20 anni fa Antonovsky avviò la sua teoria sulla salutogenesi, fondata sul “senso di coerenza”, sostenendo che la modalità con la quale un soggetto guarda la vita ha un'influenza positiva sulla salute (Antonovsky 1979, 1987). La teoria del “senso di coerenza” espone il motivo per cui gli individui nelle circostanze di stress sono capaci di stare bene e anche di rendere migliore la loro salute. Con ‘senso di coerenza’ si intende la capacità di sentirsi in grado di poter gestire tutte le situazioni indipendentemente da qualsiasi altra cosa stia avvenendo nella nostra vita.

E' una risorsa che consente alle persone di controllare la tensione, di riflettere sulle loro risorse esterne ed interne, di identificarle e mobilitarle per trovare soluzioni e risolvere le tensioni in modo

da promuovere salute. (Antonovsky 1993)

Il senso di coerenza e la resilienza si formano per la maggior parte nell'infanzia. La letteratura sulla resilienza pone particolare attenzione allo sviluppo del dialogo riflessivo tra il bambino e il contesto sociale nel quale esso è inserito. "La salutogenesi affronta i meccanismi che consentono alle persone e alle popolazioni di sviluppare la loro salute e affrontare la frammentazione e il caos della realtà attraverso il loro senso di percezione cognitiva ed emotiva, le abilità comportamentali e la motivazione all'interno di quadri di significato basati sulla cultura, la tradizione e i sistemi di credenze. La combinazione dei due potrebbe forse guidare la salute pubblica e i figli della società post-moderna verso una sintesi positiva."

L'educazione riesce a modificare un aspetto di fondamentale importanza della salute, ovvero l'alimentazione, trasformandola in un importante strumento per perseguire i propri obiettivi di affinamento delle capacità critiche e di pensiero dell'individuo. (Bellatalla, Marescotti 2011, p. 67) Mangiare e bere in una determinata maniera e attraverso determinati alimenti è decisivo per la realizzazione della visione del mondo nelle persone. Un consumo di cibi sani è un segno concreto di cultura e di buona qualità della vita e di conseguenza dell'instaurazione di un circolo benefico tra la stessa alimentazione e l'educazione. "L'alimentazione e la cura del corpo sono la premessa, il mezzo ed il fine dell'educazione stessa." (Bellatalla, Marescotti 201, p. 68)

Risulta essere quindi di fondamentale importanza l'impegno della scuola nel predisporre i bambini ad una corretta alimentazione. Questo non significa predisporli ad una dieta perfetta, ma dar loro la possibilità di essere responsabili e consapevoli nelle loro scelte alimentari. Ciò può essere possibile tramite il perfezionamento delle capacità critiche, che avviene attraverso l'apprendimento di strategie concettuali che consentono di rielaborare i contenuti che la scuola propone per interpretare e agire nel mondo. (Bellatalla, Marescotti 201, p. 68)

La questione dell'alimentazione si intreccia pertanto con il tema dell'educazione quale insieme di strumenti e processi volti allo studio, allo sviluppo e alla formazione dell'individuo, delle sue conoscenze e dei suoi comportamenti sociali.

I grandi cambiamenti sociali, economici, e politici hanno ormai assunto forme particolarmente rilevanti, tanto da condizionare significativamente gli stili di vita delle persone, e la loro salute.

E' importante sottolineare che il consumo di junk food può essere dannoso per la salute: le scorrette abitudini alimentari possono favorire l'insorgere di patologie croniche come malattie cardiovascolari, diabete, obesità, ecc..

A questo proposito i dati dell'indagine "Okkio alla Salute" svolta nel 2016 in Piemonte, hanno confermato che circa il 18,40% dei bambini piemontesi è sovrappeso e circa il 4,70% di essi è obeso. Alla luce di ciò, appare quindi importante che gli insegnanti abbiano consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione, poiché come sottolinea l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), l'alfabetizzazione alla salute è fondamentale per poter fare scelte positive per la salute.

Associazioni come lo Slow Food si sono già impegnate in questa direzione.

Nel 2019 infatti, lo Slow Food ha proposto l'iniziativa "l'Orto in Condotta" perché: "Puntare sull'educazione alimentare e ambientale delle prossime generazioni è, secondo Slow Food, la chiave per affrontare la crisi climatica fin nelle sue radici più profonde: le scelte quotidiane degli adulti di domani!"

Questo programma ha previsto "dieci azioni amiche del clima strettamente legate al cibo e all'orto, piccole accortezze da sperimentare a scuola per una settimana attraverso le attività didattiche e il gioco, che possono diventare una pratica quotidiana per tutto l'anno, anche a casa". Tale

programma è stato rivolto “ai 21 mila studenti, dai 3 ai 14 anni, di 860 classi appartenenti a circa 250 plessi in tutta Italia in occasione della Festa dell’Orto in Condotta 2019”.

Ad aderire in Piemonte son state 221 classi. “Le 10 azioni individuate sono tutte collegate ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite: coltivo l’orto per scoprire le leggi non scritte di piante e animali e incidere direttamente sulla mia impronta ecologica, faccio merenda con prodotti non confezionati per ridurre l’impiego di packaging, finisco la mia porzione e consumo anche gli avanzi del giorno prima per evitare gli sprechi alimentari, scelgo frutti locali e di stagione per arricchire la mia dieta di biodiversità e ridurre l’impatto del trasporto delle merci, mangio piatti a base di legumi, faccio la spesa dal contadino...”

Le classi aderenti hanno così ricevuto “il kit informativo l’Orto in Condotta vuole bene al Pianeta: una preziosa dispensa per gli insegnanti per raccontare agli studenti come il nostro cibo è allo stesso tempo causa e vittima della crisi climatica e una guida pratica per agire direttamente sul nostro vissuto quotidiano con piccole ma significative azioni”; tale kit conteneva “un assaggio di tre prodotti provenienti da piccoli produttori della rete Slow Food che gli studenti potranno utilizzare per preparare la merenda amica del clima, semplicemente aggiungendo una fetta di pane”.



Sitografia:

<http://www.dors.it/pag.php?idcm=4230> (Centro di Documentazione per la promozione della salute della Regione Piemonte)

https://books.google.it/books?id=CBJiLAn4VrIC&pg=PA68&dq=alimentazione+educazione&hl=it&sa=X&ei=TiJJVY_SI6KpyQOHoID4CQ&ved=0CEYQ6AEwBw#v=onepage&q=alimentazione%20educazione&f=false

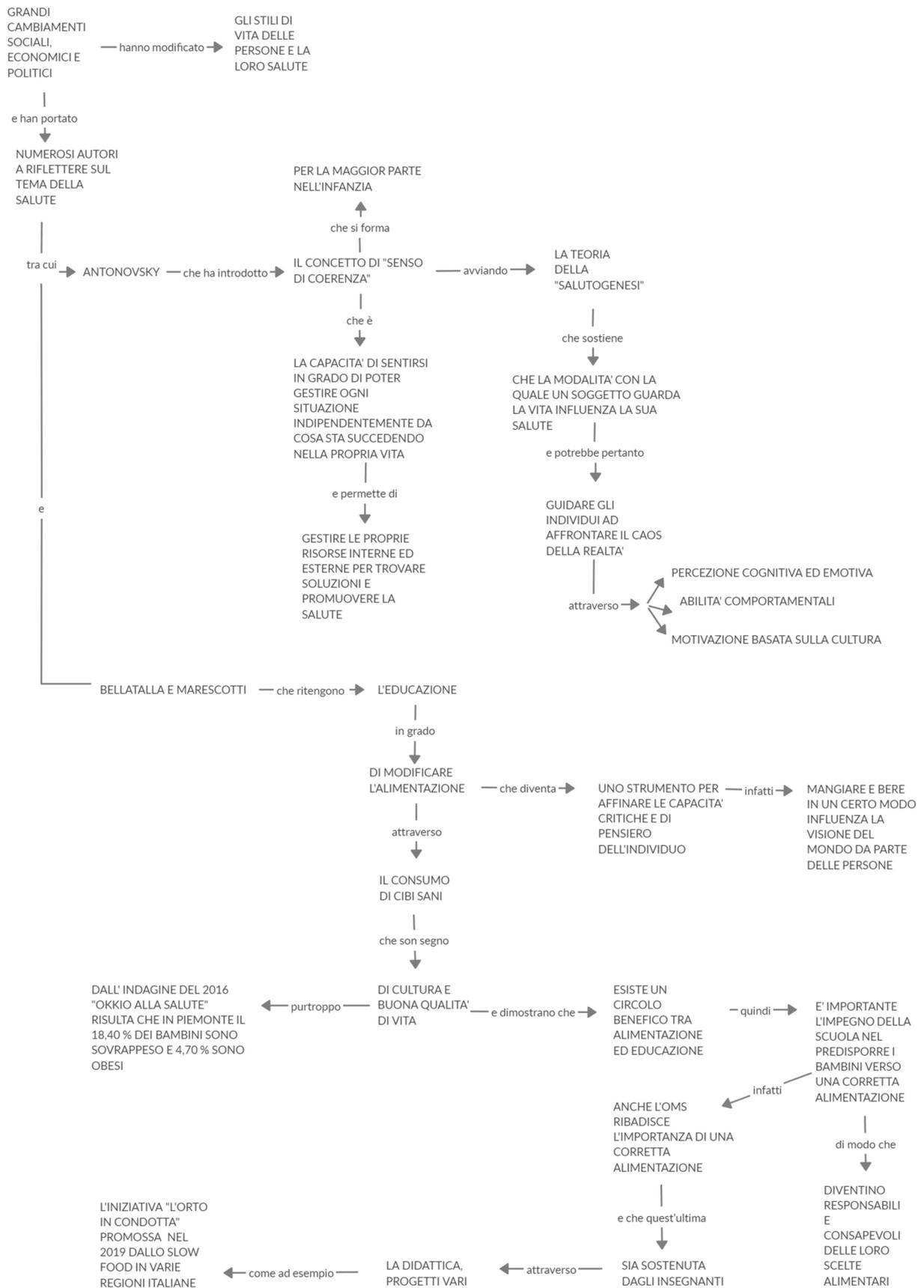
http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_68_allegato.pdf

http://www.dors.it/alleg/newcms/201303/OMS_Glossario%201998_Italiano.pdf

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/report-okkio-alla-salute>

<https://www.slowfood.it/educazione/possiamo-cambiare-il-mondo-a-partire-dallorto-in-condotta/>

7) MAPPA CONCETTUALE



8) FATTORI DIPENDENTI E INDIPENDENTI

Fattore indipendente: abitudini alimentari delle insegnanti e le loro conoscenze

Fattore dipendente: proposte didattiche nelle scuole

9) STRATEGIA DI RICERCA

Ho scelto di utilizzare la ricerca Standard, basata su un questionario con 17 items a risposta multipla e 2 items a risposta aperta come domande di controllo. Dato l'utilizzo di uno strumento di ricerca altamente strutturato, mi avvarrò della matrice dei dati.

10) IPOTESI DI RICERCA

Le abitudini alimentari delle insegnanti e le loro conoscenze influenzano le proposte didattiche nelle scuole.

11) DEFINIZIONE OPERATIVA

FATTORI	INDICATORI	ITEM	○ VARIABILI
FATTORE INDIPENDENTE: Abitudini alimentari delle insegnanti e le loro conoscenze	Ha già sentito parlare di junk food.	Hai mai sentito parlare di junk food?	<ul style="list-style-type: none">○ Mai○ Qualche volta○ Spesso
	Cosa consuma al cinema.	Quando vai al cinema cosa sei solito consumare come bevanda?	<ul style="list-style-type: none">○ Bibite gassate○ Bibite non gassate○ Acqua
	Luoghi in cui si reca per mangiare con gli amici.	Quando sei in compagnia dei tuoi amici dove siete soliti recarvi per mangiare?	<ul style="list-style-type: none">○ A casa di un amico○ In pizzeria/al ristorante○ In un fast-food
	Cosa orienta l'acquisto di cibo.	Quando acquisti cibo cosa orienta la tua scelta?	<ul style="list-style-type: none">○ Le calorie○ Il prezzo○ La pubblicità
	Frequenza del consumo di alimenti poco salutari.	Con quale frequenza consumi alimenti poco salutari?	<ul style="list-style-type: none">○ Mai○ Qualche volta○ Spesso

	E' importante per una vita sana associare una corretta alimentazione ad attività fisica.	Ritieni che, ai fini di una vita sana, sia importante associare una corretta alimentazione ad attività fisica?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No <input type="radio"/> Non saprei
	Frequenza con cui pratica sport.	Con quale frequenza pratichi sport?	<input type="radio"/> Mai <input type="radio"/> Qualche volta <input type="radio"/> Spesso
	Frequenzazione corsi che trattano il tema dell'educazione alimentare.	Nel tuo percorso di formazione, fino ad ora, hai frequentato corsi nei quali è stato affrontato il tema dell'educazione alimentare?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No <input type="radio"/> Non saprei
FATTORE DIPENDENTE: Proposte didattiche nelle scuole	Nella scuola si prevedono attività, progetti, momenti di confronto sul tema della corretta alimentazione.	Nella scuola in cui presti servizio, sono previste attività/progetti/momenti di confronto o dialogo per indirizzare i bambini verso una corretta alimentazione?	<input type="radio"/> Mai <input type="radio"/> Qualche volta <input type="radio"/> Spesso
	Nella scuola si destinano ore per affrontare con i bambini il tema relativo alle proprietà benefiche di frutta e verdura.	Nella scuola in cui presti servizio, nel corso dell'anno scolastico, vengono destinate delle ore per affrontare con i bambini il tema relativo alle proprietà benefiche di frutta e verdura?	<input type="radio"/> Mai <input type="radio"/> Qualche volta <input type="radio"/> Spesso
	Nella scuola si destinano ore per affrontare con i bambini i problemi di salute legati al consumo di cibo spazzatura.	Nella scuola in cui presti servizio, nel corso dell'anno scolastico, vengono destinate delle ore per affrontare con i bambini il tema relativo ai problemi di salute che l'eccessivo consumo di cibo spazzatura causa agli individui?	<input type="radio"/> Mai <input type="radio"/> Qualche volta <input type="radio"/> Spesso
	E' favorevole a trattare con maggiore intensità l'argomento dell'alimentazione con gli alunni.	Saresti favorevole a trattare con maggiore intensità l'argomento dell'alimentazione con gli alunni?	<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No <input type="radio"/> Non saprei

	L'istituzione scolastica dovrebbe sostenere maggiormente gli insegnanti proponendo corsi e suggerimenti pratici in tema educativo.	Ritieni che l'istituzione scolastica dovrebbe sostenere maggiormente voi insegnanti proponendo corsi, suggerimenti pratici per aiutarvi in questo ruolo educativo?	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input type="radio"/> Non saprei
--	--	--	--

12) QUESTIONARIO

Questionario Insegnanti

Gentile Insegnante,

mi chiamo Silvia e sono una studentessa del II° anno del CdL in Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino. Sto conducendo una breve ricerca conoscitiva sullo stile di vita adottato da voi insegnanti che vi state occupando dell'educazione e della formazione dei bambini di oggi, e sulle proposte didattiche legate all'alimentazione. Alla luce della diffusione del consumo di cibo spazzatura, il cosiddetto junk food, sono cresciute le problematiche legate alla salute, come ad esempio l'obesità nei bambini, e per tale ragione volevo rilevare quelle che sono le vostre abitudini e conoscenze alimentari. Il questionario, di cui richiedo cortesemente la compilazione, risulta costituito da 17 items a risposta multipla e 2 a risposta aperta; il tempo di compilazione richiesto alla luce di quanto emerso dal pre-test è di massimo dieci minuti. Si garantisce il completo anonimato; i dati estrapolati verranno utilizzati esclusivamente per l'elaborazione della ricerca. Vi ringrazio anticipatamente per il vostro tempo e per la vostra collaborazione.

(E' possibile scegliere una sola alternativa tra le risposte presentate)

1. Quanti anni hai?

1 20-30

2 31-40

3 41-50

4 oltre 50

2. Di che sesso sei?:

1 F

2 M

3. In quale ordine di scuola presti servizio?

1 Scuola dell'Infanzia

2 Scuola Primaria

4. Sei in possesso di quale titolo di studio?

1 Diploma (vecchia scuola magistrale)

2 Laurea in Scienze della Formazione Primaria

3 Laurea in Scienze della Formazione Primaria con specializzazione in sostegno

4 Altro

5. Hai mai sentito parlare di junk food?

1 Mai

2 Qualche volta

3 Spesso

6. Quando vai al cinema cosa sei solito consumare come bevanda?

1 Bibite gassate

2 Bibite non gassate

3 Acqua

7. Quando sei in compagnia dei tuoi amici dove siete soliti recarvi per mangiare?

1 A casa di un amico

2 In pizzeria/al ristorante

3 In un fast-food

8. Quando acquisti cibo cosa orienta la tua scelta?

1 Le calorie

2 Il prezzo

3 La pubblicità

9. Con quale frequenza consumi alimenti poco salutari?

1 Mai

2 Qualche volta

3 Spesso

10. Ritieni che, ai fini di una vita sana, sia importante associare una corretta alimentazione ad attività fisica?

1 Si

2 No

3 Non saprei

11. Con quale frequenza pratichi sport?

1 Mai

2 Qualche volta

3 Spesso

12. Nel tuo percorso di formazione, fino ad ora, hai frequentato corsi nei quali è stato affrontato il tema dell'educazione alimentare?

1 Si

2 No

3 Non saprei

13. Nella scuola in cui presti servizio, sono previste attività/progetti/momenti di confronto o dialogo per indirizzare i bambini verso una corretta alimentazione?

1 Mai

2 Qualche volta

3 Spesso

14. Nella scuola in cui presti servizio, nel corso dell'anno scolastico, vengono destinate delle ore per affrontare con i bambini il tema relativo alle proprietà benefiche di frutta e verdura?

1 Mai

2 Qualche volta

3 Spesso

15. Nella scuola in cui presti servizio, nel corso dell'anno scolastico, vengono destinate delle ore per affrontare con i bambini il tema relativo ai problemi di salute che l'eccessivo consumo di cibo spazzatura causa agli individui?

1 Mai

2 Qualche volta

3 Spesso

16. Saresti favorevole a trattare con maggiore intensità l'argomento dell'alimentazione con gli alunni?

1 Si

2 No

3 Non saprei

17. Ritieni che l'istituzione scolastica dovrebbe sostenere maggiormente voi insegnanti proponendo corsi, suggerimenti pratici per aiutarvi in questo ruolo educativo?

1 Si

2 No

3 Non saprei

18. Descrivi sinteticamente un progetto svolto sull'educazione alimentare che ritieni sia stato utile agli alunni, visto l'interesse da loro dimostrato. (anche se non proposto da te)

19. Immagina di vedere un bambino, al momento della merenda, di fronte alla possibilità di mangiare una mela o una merendina confezionata. Scrivi, sinteticamente, ciò che vorresti suggerirgli.

13) POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO, NUMEROSITA' DEL CAMPIONE E TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO

Popolazione di riferimento: Insegnanti

Campione: Insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo di Bene Vagienna (CN)

Campionamento: la strategia adottata per effettuare il campionamento è di tipo NON PROBABILISTICO, in quanto il campionamento deve avvenire in questo caso secondo esigenze di economicità, rapidità oltre alla necessità di avere un campionamento costituito da soggetti con determinate caratteristiche. Il criterio adottato per il campionamento non probabilistico è di tipo ACCIDENTALE, in quanto entreranno a far parte del campione i primi 30 insegnanti appartenenti all'Istituto Comprensivo preso come riferimento, che decideranno di rispondere alle domande del mio questionario.

14) TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DATI

Avendo deciso di condurre una ricerca standard, somministrerò un questionario altamente strutturato auto-compilato, online, utilizzando il programma QGen di Roberto Trincherò per una questione di rapidità nella diffusione del questionario. Tutte le domande consentono di rispondere scegliendo una sola alternativa per facilitare il compito dell'elaborazione dei dati. Ho somministrato inoltre due domande aperte per verificare la coerenza con il questionario stesso.

15) PIANIFICAZIONE DI RACCOLTA DATI, TECNICHE E ANALISI DEI DATI

Dopo aver contattato la responsabile d'Istituto, le ho illustrato il mio progetto e le ho chiesto la disponibilità a diffondere a tutti gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Bene Vagienna il questionario online da me preparato che veniva reso disponibile al link <http://www.farnt.unito.it/trincherò/qgen/elenco.asp>.

La sua somministrazione è avvenuta tra la fine del mese di marzo e i primi giorni di aprile 2020.

Dopo aver rilevato i dati tramite questionario a risposte chiuse auto-compilato, anonimo, ho riportato tutti i risultati su un foglio di Microsoft Excel, per poter creare la matrice dei dati. La MATRICE DEI DATI è una tabella composta da tante righe, dette CASI, quanti sono i referenti sotto esame (nella mia ricerca, gli insegnanti) e tante colonne, dette VARIABILI, quanti sono i fattori presi in considerazione per ogni referente (nella mia ricerca quindi le domande del questionario somministrato); all'incrocio di ciascuna riga e colonna vi è il DATO, ossia il valore assunto da quella specifica variabile per quello specifico caso.

La matrice dei dati è stata successivamente caricata sul programma JsStat per valutare i risultati delle diverse variabili considerate.

MATRICE DEI DATI:

COD.	V1	V2	V3	V4	V5	V6	V7	V8	V9	V10	V11	V12	V13	V14	V15	V16	V17
sogg.1	1	1	1	2	3	1	2	2	2	1	2	1	3	3	2	1	1
sogg.2	4	2	1	1	2	3	2	1	1	1	2	1	3	3	3	1	1
sogg.3	1	1	2	2	3	3	2	2	2	1	2	1	2	2	2	1	1
sogg.4	2	1	1	3	3	3	1	2	2	1	2	2	3	3	2	1	1
sogg.5	4	1	1	1	1	3	2	1	3	-	2	1	2	2	2	3	1
sogg.6	1	1	1	2	3	1	2	2	2	1	2	1	2	2	1	1	1
sogg.7	4	1	2	1	3	3	2	1	2	1	3	1	3	3	2	1	1
sogg.8	2	1	2	4	3	3	1	2	2	1	2	1	2	2	2	1	1
sogg.9	4	1	2	4	1	3	1	2	2	1	2	1	2	3	3	1	1
sogg.10	4	2	2	1	3	1	1	2	2	1	2	1	3	2	3	1	1
sogg.11	4	1	2	1	2	3	2	1	2	1	2	1	3	3	3	1	1
sogg.12	4	1	2	1	3	3	2	1	2	1	2	1	2	2	2	1	1
sogg.13	4	1	2	1	3	3	2	1	2	1	2	1	2	2	2	1	1
sogg.14	4	1	2	1	1	3	1	2	2	1	3	1	3	2	3	1	1
sogg.15	4	1	1	1	3	3	2	1	2	1	2	2	2	2	2	1	1
sogg.16	4	1	2	1	1	3	1	2	2	1	2	1	3	3	3	1	1
sogg.17	4	1	2	1	1	3	1	2	2	1	2	1	3	3	2	1	1
sogg.18	1	1	1	4	2	1	2	1	2	1	1	2	3	2	1	1	1
sogg.19	1	1	1	3	3	3	2	2	2	1	2	1	3	3	3	1	1
sogg.20	1	1	2	3	2	1	1	-	2	1	3	1	3	2	2	1	1
sogg.21	1	1	1	3	2	3	1	1	2	1	3	1	2	2	2	1	1
sogg.22	3	1	2	2	1	3	2	2	2	1	2	1	2	2	2	1	1
sogg.23	2	1	1	4	3	3	2	2	2	1	2	1	3	3	2	3	2
sogg.24	4	1	1	1	2	3	1	2	2	1	2	1	2	2	2	1	1
sogg.25	1	1	1	2	3	3	2	2	2	1	2	1	3	3	2	1	1
sogg.26	2	1	1	4	3	3	2	2	2	1	2	1	3	3	2	3	2
sogg.27	1	1	2	3	2	3	2	1	2	1	3	3	3	3	2	1	1
sogg.28	1	1	1	3	3	3	2	1	2	1	3	1	2	3	2	1	1
sogg.29	4	1	2	1	3	3	2	2	2	1	2	1	3	3	3	1	1
sogg.30	2	1	2	1	1	3	1	1	3	1	2	2	3	2	3	1	1

ANALISI MONOVARIATA DEI DATI

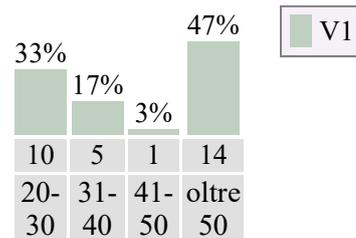
L'analisi monovariata proposta in seguito descrive i dati rilevati attraverso parametri statistici. Sono state prese in considerazione tutte le variabili e sono state eseguite le seguenti operazioni, attraverso il programma JsStat:

- La distribuzione, attraverso l'individuazione della frequenza semplice e cumulata, e delle rispettive percentuali di ogni variabile, accompagnata da una rappresentazione grafica
- La localizzazione, attraverso il calcolo degli indici di tendenza centrale
- L'ampiezza, compiuta attraverso il calcolo degli indici di dispersione

Distribuzione di frequenza:

V1 (Quanti anni hai?)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
20-30	10	33%	10	33%	17%:50%
31-40	5	17%	15	50%	0%:33%
41-50	1	3%	16	53%	0%:13%
oltre 50	14	47%	30	100%	27%:67%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = oltre 50

Mediana = tra 31-40 e 41-50

Indici di dispersione:

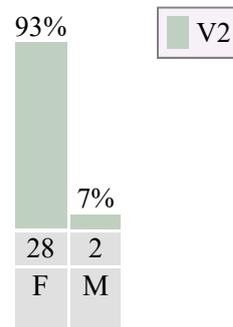
Differenza interquartilica = 41-50

L'analisi della variabile V1 mostra che il 33% dei casi ha tra i 20 e i 30 anni, il 17% ha tra i 31 e i 40 anni, il 3% ha tra i 41 e i 50 anni e il 47% ha oltre 50 anni.

Distribuzione di frequenza:

V2 (Di che sesso sei?)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
F	28	93%	28	93%	80%:100%
M	2	7%	30	100%	0%:20%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = F

Mediana = F

Indici di dispersione:

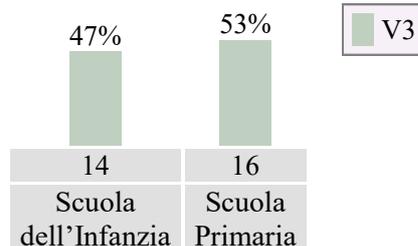
Squilibrio = 0.88

L'analisi della variabile V2 mostra che il 93% dei casi è di sesso femminile mentre il 7% è di sesso maschile.

Distribuzione di frequenza:

V3 (In quale ordine di scuola presti servizio?)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Scuola dell'Infanzia	14	47%	14	47%	27%:67%
Scuola Primaria	16	53%	30	100%	33%:73%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = Scuola Primaria

Mediana = Scuola Primaria

Indici di dispersione:

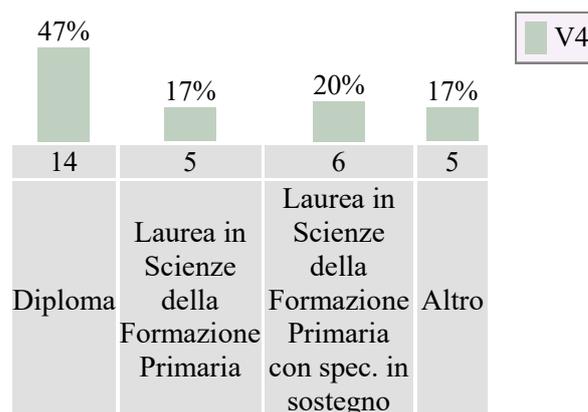
Squilibrio = 0.5

L'analisi della variabile V3 mostra che il 47% dei casi presta servizio presso una Scuola dell'Infanzia mentre il 53% presso una Scuola Primaria.

Distribuzione di frequenza:

V4 (Sei in possesso di quale titolo di studio?)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Diploma	14	47%	14	47%	27%:67%
Laurea in Scienze della Formazione Primaria	5	17%	19	63%	0%:33%
Laurea in Scienze della Formazione Primaria con specializzazione in sostegno	6	20%	25	83%	3%:37%
Altro	5	17%	30	100%	0%:33%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = Diploma

Mediana = Laurea in Scienze della Formazione Primaria

Indici di dispersione:

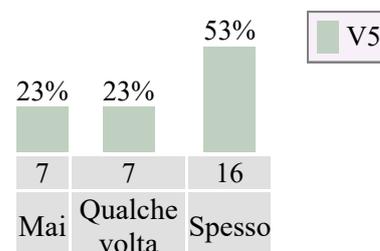
Squilibrio = 0.31

L'analisi della variabile V4 mostra che il 47% dei casi è in possesso di un Diploma, il 17% di una Laurea in Scienze della Formazione Primaria, il 20% di una Laurea in Scienze della Formazione Primaria con specializzazione in sostegno, mentre il 17% dei casi possiede un altro titolo di studio.

Distribuzione di frequenza:

V5 (Hai mai sentito parlare di junk food?)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Mai	7	23%	7	23%	7%:40%
Qualche volta	7	23%	14	47%	7%:40%
Spesso	16	53%	30	100%	33%:73%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

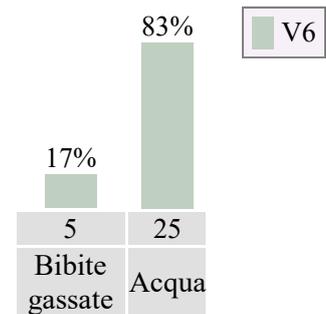
Moda = Spesso
 Mediana = Spesso
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.39

L'analisi della variabile V5 mostra che il 23% dei casi non ha mai sentito parlare di junk food, il 23% ne ha sentito parlare qualche volta mentre il 53% ne ha sentito parlare spesso.

Distribuzione di frequenza:

V6 (Quando vai al cinema cosa sei solito consumare come bevanda?)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Bibite gassate	5	17%	5	17%	0%:33%
Acqua	25	83%	30	100%	67%:100%



Campione:

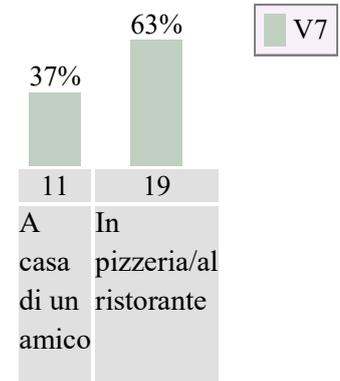
Numero di casi= 30
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = Acqua
 Mediana = Acqua
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.72

L'analisi della variabile V6 mostra che il 17% dei casi quando va al cinema consuma bibite gassate, lo 0% consuma bibite non gassate mentre l'83% consuma acqua.

Distribuzione di frequenza:

V7 (Quando sei in compagnia dei tuoi amici dove siete soliti recarvi per mangiare?)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
A casa di un amico	11	37%	11	37%	17%:57%
In pizzeria/al ristorante	19	63%	30	100%	43%:83%



Campione:

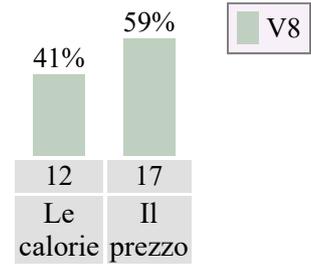
Numero di casi= 30
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = In pizzeria/al ristorante
 Mediana = In pizzeria/al ristorante
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.54

L'analisi della variabile V7 mostra che il 37% dei casi quando mangia in compagnia di amici si reca a casa di un amico, il 63% si reca in pizzeria o al ristorante mentre lo 0% si reca in un fast food.

Distribuzione di frequenza:

V8 (Quando acquisti cibo cosa orienta la tua scelta?)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Le calorie	12	41%	12	41%	21%:62%
Il prezzo	17	59%	29	100%	38%:79%



Campione:

Numero di casi= 29

Indici di tendenza centrale:

Moda = Il prezzo

Mediana = Il prezzo

Indici di dispersione:

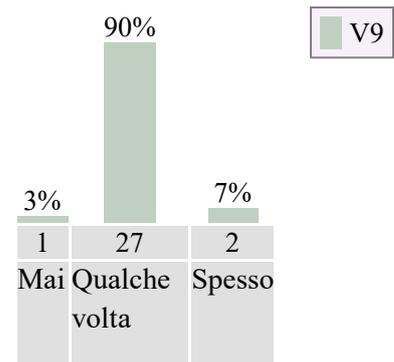
Squilibrio = 0.51

L'analisi della variabile V8 mostra che il 41% dei casi acquista cibo orientando la scelta in base alle calorie, il 59% orienta la scelta in base al prezzo mentre lo 0% in base alla pubblicità. (1 caso su 30 non ha risposto alla domanda)

Distribuzione di frequenza:

V9 (Con quale frequenza consumi alimenti poco salutari?)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Mai	1	3%	1	3%	0%:13%
Qualche volta	27	90%	28	93%	77%:100%
Spesso	2	7%	30	100%	0%:20%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = Qualche volta

Mediana = Qualche volta

Indici di dispersione:

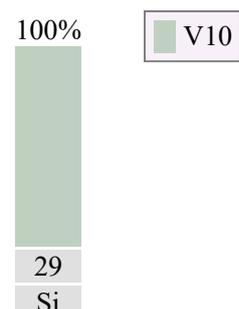
Squilibrio = 0.82

L'analisi della variabile V9 mostra che il 3% dei casi consuma mai cibi poco salutari, il 90% li consuma qualche volta mentre il 7% li consuma spesso.

Distribuzione di frequenza:

V10 (Ritieni che, ai fini di una vita sana, sia importante associare una corretta alimentazione ad attività fisica?)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Si	29	100%	29	100%	NaN%:NaN%



Campione:

Numero di casi= 29

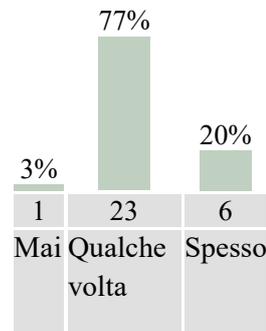
Indici di tendenza centrale:

Moda = Si
 Mediana = Si
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 1

L'analisi della variabile V10 mostra che il 100% dei casi ritiene che sia importante associare a una corretta alimentazione, l'attività fisica. (1 caso su 30 non ha risposto alla domanda)

**Distribuzione di frequenza:
 V11 (Con quale frequenza pratici sport?)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Mai	1	3%	1	3%	0%:13%
Qualche volta	23	77%	24	80%	60%:93%
Spesso	6	20%	30	100%	3%:37%

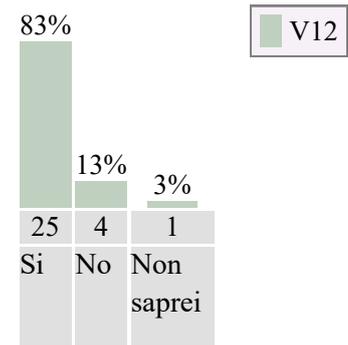


Campione:
 Numero di casi= 30
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = Qualche volta
 Mediana = Qualche volta
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.63

L'analisi della variabile V11 mostra che il 3% dei casi non pratica mai sport, il 77% lo pratica qualche volta mentre il 20% lo pratica spesso.

**Distribuzione di frequenza:
 V12 (Nel tuo percorso di formazione, fino ad ora, hai frequentato corsi nei quali è stato affrontato il tema dell'educazione alimentare?)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Si	25	83%	25	83%	67%:100%
No	4	13%	29	97%	0%:30%
Non saprei	1	3%	30	100%	0%:13%



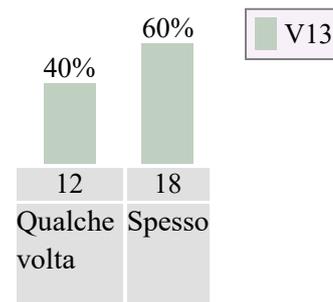
Campione:
 Numero di casi= 30
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = Si
 Mediana = Si
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.71

L'analisi della variabile V12 mostra che l'83% dei casi ha già frequentato corsi sul tema dell'educazione alimentare, il 13% non ha mai frequentato quella tipologia di corsi mentre il 3% non sa rispondere.

Distribuzione di frequenza:

V13 (Nella scuola in cui presti servizio, sono previste attività/progetti/momenti di confronto o dialogo per indirizzare i bambini verso una corretta alimentazione?)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Qualche volta	12	40%	12	40%	20%:60%
Spesso	18	60%	30	100%	40%:80%

**Campione:**

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = Spesso

Mediana = Spesso

Indici di dispersione:

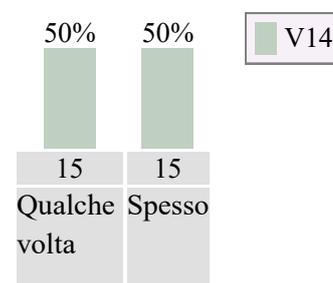
Squilibrio = 0.52

L'analisi della variabile V13 mostra che il 40% dei casi presta servizio in una scuola dove sono previste qualche volta attività/progetti/momenti di confronto per indirizzare i bambini verso una corretta alimentazione mentre il 60% presta servizio in una scuola dove spesso sono previsti tali attività/progetti/momenti.

Distribuzione di frequenza:

V14 (Nella scuola in cui presti servizio, nel corso dell'anno scolastico, vengono destinate delle ore per affrontare con i bambini il tema relativo alle proprietà benefiche di frutta e verdura?)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Qualche volta	15	50%	15	50%	30%:70%
Spesso	15	50%	30	100%	30%:70%

**Campione:**

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = Qualche volta; Spesso

Mediana = tra Qualche volta e Spesso

Indici di dispersione:

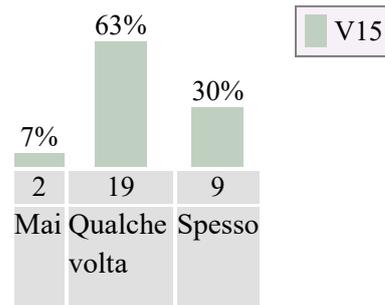
Squilibrio = 0.5

L'analisi della variabile V14 mostra che il 50% dei casi presta servizio in una scuola dove vengono qualche volta destinate ore per affrontare con i bambini il tema delle proprietà benefiche di frutta e verdura mentre il 50% presta servizio in una scuola dove spesso vengono destinate ore per affrontare tale argomento.

Distribuzione di frequenza:

V15 (Nella scuola in cui presti servizio, nel corso dell'anno scolastico, vengono destinate delle ore per affrontare con i bambini il tema relativo ai problemi di salute che l'eccessivo consumo di cibo spazzatura causa agli individui?)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Mai	2	7%	2	7%	0%:20%
Qualche volta	19	63%	21	70%	43%:83%
Spesso	9	30%	30	100%	13%:47%

**Campione:**

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = Qualche volta

Mediana = Qualche volta

Indici di dispersione:

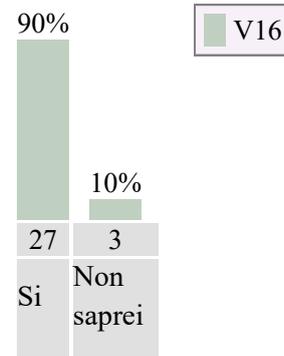
Squilibrio = 0.5

L'analisi della variabile V15 mostra che il 7% dei casi presta servizio in una scuola dove non vengono mai destinate ore per affrontare con i bambini il tema dei problemi di salute causati dall'eccessivo consumo di cibo spazzatura, il 63% presta servizio in una scuola dove qualche volta vengono destinate ore per affrontare tale argomento mentre il 30% presta servizio in una scuola dove spesso vengono destinate ore per affrontare questa tematica.

Distribuzione di frequenza:

V16 (Saresti favorevole a trattare con maggiore intensità l'argomento dell'alimentazione con gli alunni?)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Si	27	90%	27	90%	77%:100%
Non saprei	3	10%	30	100%	0%:23%

**Campione:**

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = Si

Mediana = Si

Indici di dispersione:

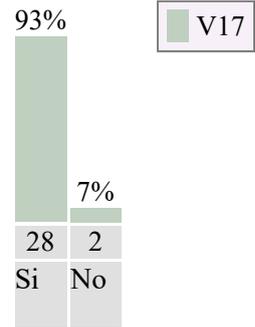
Squilibrio = 0.82

L'analisi della variabile V16 mostra che il 90% dei casi sarebbe favorevole a trattare con maggiore intensità l'argomento dell'alimentazione con gli alunni mentre il 10% non sa rispondere alla domanda.

Distribuzione di frequenza:

V17 (Ritieni che l'istituzione scolastica dovrebbe sostenere maggiormente voi insegnanti proponendo corsi, suggerimenti pratici per aiutarvi in questo ruolo educativo?)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Si	28	93%	28	93%	80%:100%
No	2	7%	30	100%	0%:20%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = Si

Mediana = Si

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.88

L'analisi della variabile V17 mostra che il 93% dei casi ritiene che l'istituzione scolastica dovrebbe sostenere maggiormente gli insegnanti per aiutarli nel loro ruolo educativo mentre il 7% ritiene che non sia necessario maggiore sostegno.

ANALISI BIVARIATA

Attraverso l'analisi bivariata, ho messo in relazione tra loro le variabili, cercando di verificare se esiste una relazione che possa confermare la mia ipotesi.

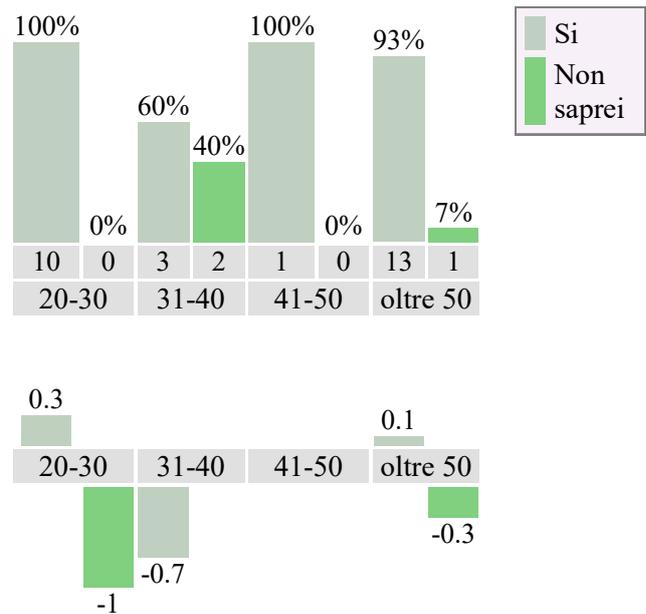
Per fare ciò ho utilizzato le tabelle a doppia entrata, che riportano la distribuzione connessa delle due variabili.

Per ogni cella si ottiene la frequenza osservata O ossia il numero dei casi che hanno quei dati valori sulle variabili considerate e la frequenza attesa A ossia la frequenza che avremmo osservato nella cella se non vi fosse relazione tra le due variabili. E' stato poi calcolato l'indice complessivo, detto X quadro.

Tabella a doppia entrata:

V1 (Quanti anni hai?) x V16 (Saresti favorevole a trattare con maggiore intensità l'argomento dell'alimentazione con gli alunni?)

V16-> V1	Si	Non saprei	Marginale di riga
20-30	10 9 0.3	0 1 -1	10
31-40	3 4.5 -0.7	2 0.5 -	5
41-50	1 0.9 -	0 0.1 -	1
oltre 50	13 12.6 0.1	1 1.4 -0.3	14
Marginale di colonna	27	3	30



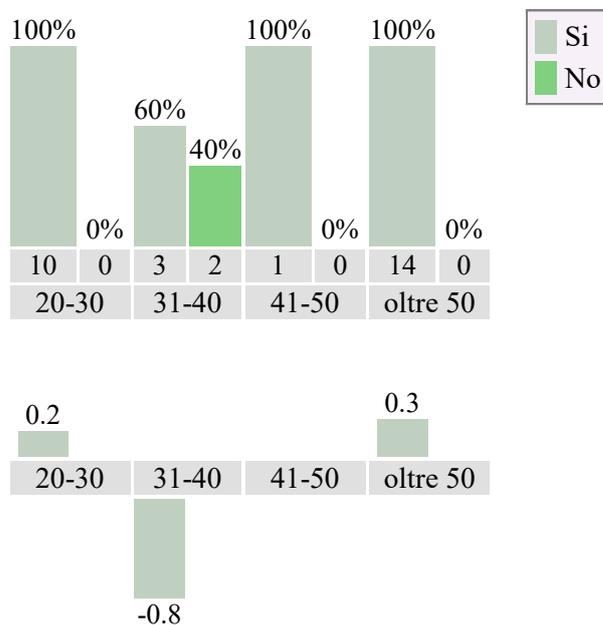
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

Tabella a doppia entrata:
V1 (Quanti anni hai?) x V17 (Ritieni che l'istituzione scolastica dovrebbe sostenere maggiormente voi insegnanti proponendo corsi, suggerimenti pratici per aiutarvi in questo ruolo educativo?)

V17-> V1	Si	No	Marginale di riga
20-30	10 9.3 0.2	0 <i>0.7</i> -	10
31-40	3 4.7 -0.8	2 <i>0.3</i> -	5
41-50	1 <i>0.9</i> -	0 <i>0.1</i> -	1
oltre 50	14 13.1 0.3	0 <i>0.9</i> -	14
Marginale di colonna	28	2	30



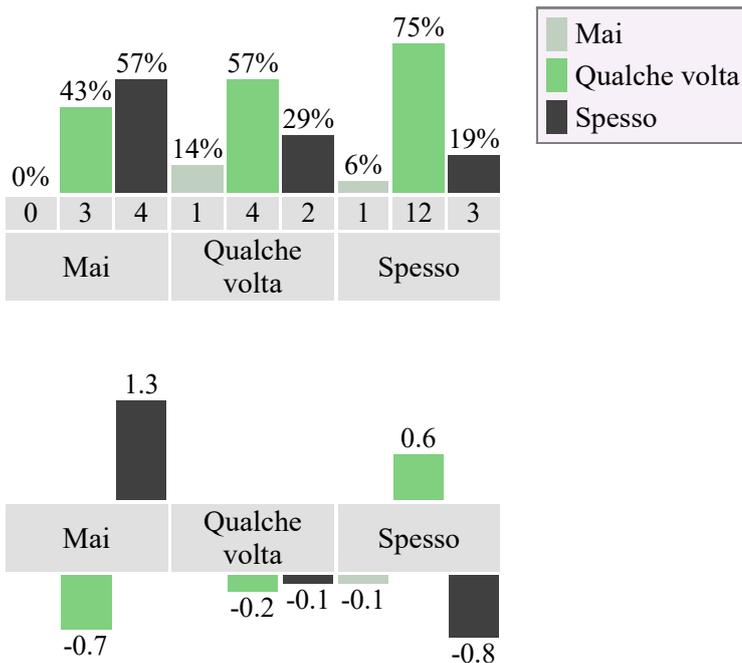
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

Tabella a doppia entrata:
V5 (Hai mai sentito parlare di junk food?)
x V15 (Nella scuola in cui presti servizio,
nel corso dell'anno scolastico, vengono
destinate delle ore per affrontare con i
bambini il tema relativo ai problemi di
salute che l'eccessivo consumo di cibo
spazzatura causa agli individui?)

V15-> V5	Mai	Qualche volta	Spesso	Marginale di riga
Mai	0 <i>0.5</i> -	3 4.4 -0.7	4 2.1 1.3	7
Qualche volta	1 <i>0.5</i> -	4 4.4 -0.2	2 2.1 -0.1	7
Spesso	1 <i>1.1</i> -0.1	12 <i>10.1</i> 0.6	3 4.8 -0.8	16
Marginale di colonna	2	19	9	30



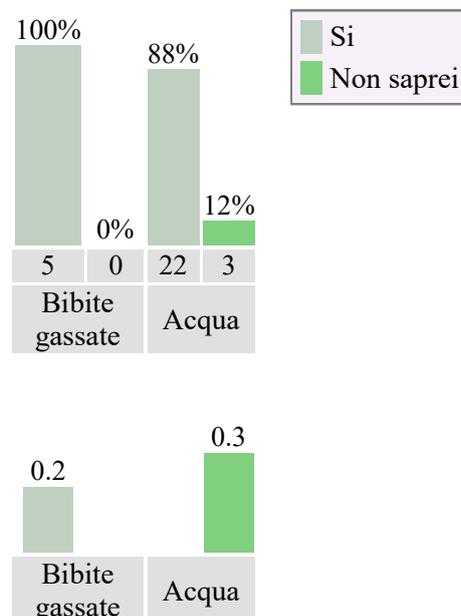
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

Tabella a doppia entrata:
V6 (Quando vai al cinema cosa sei solito consumare come bevanda?)
x V16 (Saresti favorevole a trattare con maggiore intensità l'argomento dell'alimentazione con gli alunni?)

V16-> V6	Si	Non saprei	Marginale di riga
Bibite gassate	5 4.5 0.2	0 <i>0.5</i> -	5
Acqua	22 22.5 -0.1	3 2.5 0.3	25
Marginale di colonna	27	3	30



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.567

Nelle celle della tabella sono indicati:

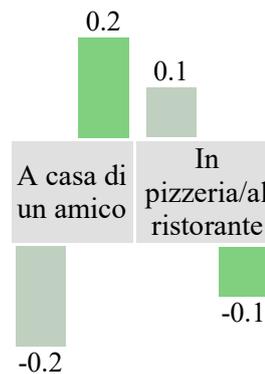
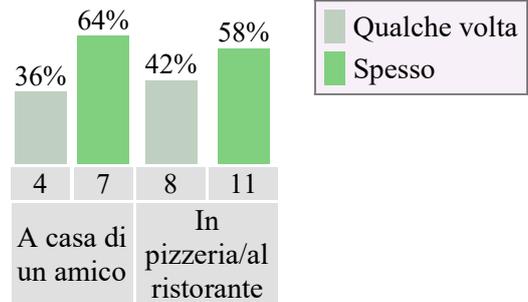
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$



Tabella a doppia entrata:

V7 (Quando sei in compagnia dei tuoi amici dove siete soliti recarvi per mangiare?) x V13 (Nella scuola in cui presti servizio, sono previste attività/progetti/momenti di confronto o dialogo per indirizzare i bambini verso una corretta alimentazione?)

V13-> V7	Qualche volta	Spesso	Marginale di riga
A casa di un amico	4 4.4 -0.2	7 6.6 0.2	11
In pizzeria/al ristorante	8 7.6 0.1	11 11.4 -0.1	19
Marginale di colonna	12	18	30



X quadro = 0.1. Significatività = 0.757

V di Cramer = 0.06

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.288

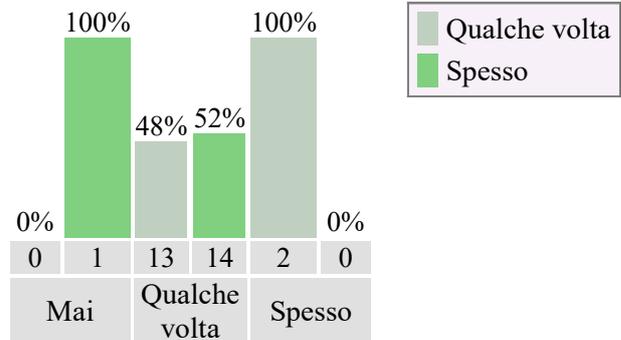
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

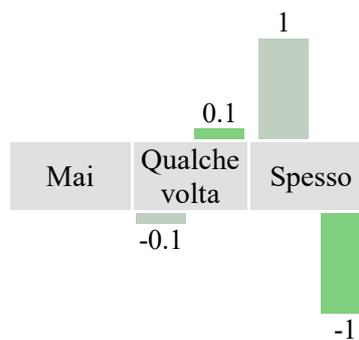
Tabella a doppia entrata:

V9 (Con quale frequenza consumi alimenti poco salutari?) x V14 (Nella scuola in cui presti servizio, nel corso dell'anno scolastico, vengono destinate delle ore per affrontare con i bambini il tema relativo alle proprietà benefiche di frutta e verdura?)

V14-> V9	Qualche volta	Spesso	Marginale di riga
Mai	0 0.5 -	1 0.5 -	1
Qualche volta	13 13.5 -0.1	14 13.5 0.1	27



Spesso	2 1 1	0 1 -1	2
Marginale di colonna	15	15	30



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

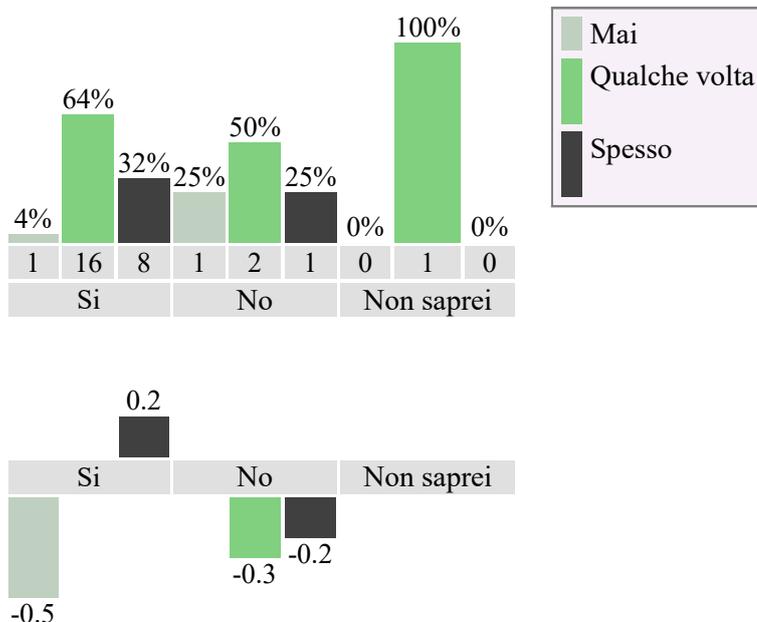
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

Tabella a doppia entrata:

V12 (Nel tuo percorso di formazione, fino ad ora, hai frequentato corsi nei quali è stato affrontato il tema dell'educazione alimentare?) x V15 (Nella scuola in cui presti servizio, nel corso dell'anno scolastico, vengono destinate delle ore per affrontare con i bambini il tema relativo ai problemi di salute che l'eccessivo consumo di cibo spazzatura causa agli individui?)

V15-> V12	Mai	Qualche volta	Spesso	Marginale di riga
Si	1 1.7 -0.5	16 15.8 0	8 7.5 0.2	25
No	1 0.3 -	2 2.5 -0.3	1 1.2 -0.2	4
Non saprei	0 0.1 -	1 0.6 -	0 0.3 -	1
Marginale di colonna	2	19	9	30



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice

quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

16) INTERPRETAZIONE DEI DATI

Dai dati raccolti ed elaborati emerge che il campione preso in esame attraverso la somministrazione del questionario possiede le seguenti maggiori caratteristiche:

- per il 93% si tratta di insegnanti di sesso femminile;
- per il 47% si tratta di insegnanti con oltre 50 anni;
- il 47% di loro insegna presso una Scuola dell'Infanzia mentre il 53% presso una Scuola Primaria;
- il 47% di loro possiede come titolo di studio il Diploma Magistrale.

Per quanto riguarda le loro conoscenze in merito al junk food, mi ha stupito che solo il 53% degli intervistati ne abbia già sentito parlare spesso, ma ho potuto rilevare che l'83% degli intervistati ha già partecipato a corsi sull'educazione alimentare durante il suo percorso di formazione.

Lo sport è ritenuto da tutti loro un elemento importante da associare alla corretta alimentazione infatti solo il 3% non pratica mai sport.

In merito alle loro abitudini alimentari ho potuto rilevare che il 63% di loro quando cena o pranza con amici ha l'abitudine di frequentare pizzerie o ristoranti e nessuno invece predilige il fast-food; mi ha stupito come al cinema l'83% di loro dichiara di consumare acqua e non bibite poco salutari come quelle gassate, anche se il 90% del campione afferma comunque di mangiare qualche volta cibi poco salutari. Per quanto riguarda l'acquisto di cibo è invece emerso che, a orientare la sua scelta per il 59% dei casi è il prezzo.

Nelle scuole di questi insegnanti ho potuto rilevare che vengono avviati progetti, attività inerenti all'educazione alimentare e viene anche affrontato il tema delle proprietà benefiche di frutta e verdura mentre viene maggiormente tralasciato il tema dei problemi di salute causati dall'eccessivo consumo di cibo spazzatura (junk food).

Il 90% degli insegnanti afferma che sarebbe favorevole a trattare con maggiore intensità il tema dell'educazione alimentare tra i suoi alunni; infatti, a supporto di questa affermazione, il 93% dei casi ritiene che sarebbe opportuno che le istituzioni scolastiche fornissero loro un maggiore sostegno nel loro ruolo educativo.

Dalle domande di controllo è emersa coerenza con le domande a risposta chiusa. Ritengo interessante far presente che i progetti "meglio riusciti" indicati dagli insegnanti sono stati "Orto in Condotta" promosso da Slow Food (di cui ho parlato nel quadro teorico), ma anche un progetto intitolato "Mangio bene, cresco sano" che incoraggia il consumo di frutta o alimenti considerati "sani" durante l'intervallo.

Utilizzando la tabella a doppia entrata ho poi potuto verificare se ci fosse relazione tra le abitudini alimentari delle insegnanti e le loro conoscenze, rispetto le proposte didattiche nelle scuole.

Per quanto riguarda il valore di X-quadro, nella quasi totalità delle tabelle a doppia entrata costruite, esso non è significativo in quanto vi sono frequenze attese minori di 1. L'unico caso in cui è stata riscontrata una significatività, è stato quello dove era in esame la relazione tra la variabile V7 (Quando sei in compagnia dei tuoi amici dove siete soliti recarvi per mangiare?) con la variabile V13 (Nella scuola in cui presti servizio, sono previste attività/progetti/momenti di confronto o dialogo per indirizzare i bambini verso una corretta alimentazione?).

Il valore di significatività riscontrato è stato di 0,757, quindi superiore a 0,05: la relazione tra le due variabili da noi considerate è pertanto da considerarsi comunque non significativa. Anche il valore V di Cramer conferma che non vi è forte relazione poiché è vicino allo 0.

Sulla base dei dati raccolti e a seguito dell'analisi bivariata dei dati è pertanto possibile affermare che la mia ipotesi di partenza è stata confutata dai risultati ottenuti in quanto i legami tra le diverse variabili comparate non sono abbastanza forti.

17) AUTORIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA COMPIUTA

Ritengo che a livello lavorativo tali ricerche possano essere un ottimo strumento per capire come agire, rilevando i punti maggiormente critici sui quali è bene concentrarsi nel proprio intervento, basandolo non sul senso comune ma su un sapere scientifico controllabile e sistematico.

Riflettendo sulla mia ricerca, ho notato di averla basata su un campione piuttosto limitato.

A questo proposito, potrebbe essere interessante sottoporre questo questionario a un numero maggiore di soggetti, cercando anche di formulare un numero maggiore di quesiti per poter comprendere meglio questo tema che penso sia estremamente rilevante al giorno d'oggi.

Inoltre, nonostante io abbia somministrato un pre-test a un piccolo campione significativo di insegnanti, non è emerso che nel mio questionario, la domanda n. 8 doveva essere formulata meglio, ad esempio scrivendo "Quando acquisti cibo cosa orienta maggiormente la tua scelta?"; non ritenendola adeguata, ho deciso di escluderla dall'analisi bivariata dei dati.

La mia ricerca ha però sicuramente anche un punto di forza che ritengo sia l'argomento trattato: la salute infatti, è un bene prezioso, che non va sottovalutato e, a mio avviso, risulta quindi fondamentale formare al meglio gli insegnanti di oggi per sostenere i bambini e guidarli verso uno stile di vita più sano.

Attraverso questa ricerca sperimentale ho potuto comprendere quanto sia importante prestare attenzione ad ogni elemento della ricerca senza saltare nessun passaggio; inoltre ho potuto constatare in prima persona quanto tempo sia necessario impiegare per realizzare una ricerca sperimentale in maniera adeguata e che possa pertanto essere utile o utilizzata come base di partenza per una nuova ricerca sperimentale.